

Council Directive 1999/74/EC – Ban on barren battery cages

The ban on barren battery cages that came into force on the 1st January 2012 is one of the most significant pieces of animal welfare legislation in the history of the European Union. Tens of millions of hens across Europe have already benefitted.

It is therefore with shock and sadness that I note that the Italian government has so far not ensured that the country's egg industry complies with the ban, despite having had over twelve years to do so. The result is that millions of hens in Italy are still being kept in illegal cages.

In continuing meetings and ongoing dialogue between the ministry and the egg farmers, please can you now urgently confirm that you will:

- Produce an action plan setting out what needs to be done so that Italy is able to fully comply with the ban as soon as possible.
- Provide accurate figures to the European Commission of the Italian egg industry's levels of compliance with the ban. This should include the list, requested by the Commission, of compliant and non-compliant producers.
- Take all steps that are necessary to ensure that your egg industry does indeed fully comply with the ban.

Direttiva del Consiglio **1999/74/CE- Divieto di utilizzo delle gabbie non modificate**

Egregio On.le Ministro Balduzzi,

il divieto di utilizzo delle gabbie non modificate per l'allevamento delle galline ovaiole, entrato in vigore il 1 gennaio 2012, è una delle norme più importanti della storia della Unione Europea nel campo del benessere animale. Decine di milioni di galline in tutta Europa ne hanno già tratto beneficio.

È per me pertanto motivo di sconcerto apprendere come il Governo Italiano non abbia fatto in modo che l'industria avicola del paese si adeguasse al divieto, nonostante gli oltre dodici anni avuti a disposizione per farlo. Il risultato è che milioni di galline in Italia sono ancora allevate in gabbie illegali.

Sono pertanto cortesemente a chiederLe che il Suo Ministero:

- Produca un **piano di azione** che illustri quanto sia necessario fare affinché l'Italia sia in grado di adeguarsi al divieto il prima possibile
- Fornisca dati precisi alla Commissione Europea sul **livello di adeguamento** al bando. Questo dovrebbe includere la lista, richiesta dalla Commissione, di produttori conformi e non conformi.
- Compia tutti i passi necessari per fare sì che l'industria avicola italiana si adegui al bando.

Confidando nella Sua attenzione, di cui La ringrazio anticipatamente, Le porgo i miei

Cordiali saluti



DYRENES VENNER,
Chairman Peter Mollerup - www.dyrenesvenner.dk